

TESTO PER COMUNICATO STAMPA CDT

COMPOSIZIONE CDT TRIENNIO 2016-2019

il CDT è stato rinnovato il 5 aprile 2016 con la designazione dei componenti da parte del tribunale di Venezia.

COMPONENTI:

COLLEGIO 1.

MARIA FIORENZA COPPARI PRESIDENTE

MARIA CHIARA PAVAN SEGRETARIA

MARCO PERALE

COLLEGIO 2

FRANCO BOSELLO PRESIDENTE

ROBERTA DEL ROSSI

LUCIA GOTTARDELLO SEGRETARIA

COLLEGIO 3

SILVIO TESTA PRESIDENTE

ENZO BON SEGRETARIO

CATERINA COLUCCI

DATI STATISTICI ATTIVITÀ aprile 2013-2016

TOTALE DELIBERE aprile 2013-10/2/2017: 1.188

TOTALE NUMERI DI PROTOCOLLO 2013-10/2/2017: 2.995

DELIBERE 2016: 365 (229 relative a morosità)

PROTOCOLLI utilizzati nel 2016: 1064

DELIBERE 1/1 10/2/2017 : 33

PROTOCOLLI 1/1-10/2/17: 229

ESPOSTI PERVENUTI DALL'ORDINE NEL 2016: 46

FASCICOLI LAVORATI COMPLESSIVAMENTE (TENENDO CONTO DEI PENDENTI DAGLI ANNI PRECEDENTI) 114

DELIBERE 2016: 365 (di cui: 229 hanno riguardato la morosità).

RIUNIONI DEI COLLEGI. 26

DELIBERE E SANZIONI:

25 invii ad altri ordini per competenza, 22 aperture di procedimento, 9 aperture di procedimento con sospensione per la pregiudiziale penale, 8 non doversi procedere, 52 archiviazioni, 4 avvertimenti, 3 censure, 3 sospensioni

Violazioni sanzionate con l'avvertimento:

utilizzo di non iscritti per cronaca giudiziaria, false dichiarazioni, notizie non vere.

Con la censura:

incitamento all'odio razziale mediante i social di una testata, commistione, notizie non vere.

Con la sospensione di 2 mesi: conflitto d'interessi

Con la sospensione di 4 mesi: iscritto condannato per truffa.

VIOLAZIONI PIÙ FREQUENTI

Violazione dei principi di cui alla Carta dei Doveri del Giornalista 8/7/1993 in tema di verità e verifica delle fonti: **40**

Violazioni ai principi deontologici della correttezza professionale variamente espresse: **36**

Violazione dei principi di cui alla Carta dei Doveri del Giornalista 8/7/1993 e della normativa di cui all'art.8 della Legge sulla stampa L.47/1948 dovere di rettifica: **17** (in aumento rispetto al 2016)

Violazione normativa sui minori: **7**

Violazione normativa in tema di protezione dei dati personali (privacy): **7**

Plagio: **6**

Violazione normativa in tema di protezione dei dati personali e/o minori, per quanto concerne i casi di suicidi: **6**

Violazione dei principi di cui alla Carta dei doveri del giornalista in tema di commistione informazione/pubblicità: **5**

Violazione dei principi di cui alla Carta dei doveri del giornalista in tema di conflitto di interessi: **4**

Violazione dei principi di cui alla Carta dei doveri del giornalista in tema di collaborazione tra colleghi: **4**

“I Consiglieri del CDT sentono di avere un ruolo civile – ha detto la presidente Maria Fiorenza Coppari, intervenendo all'assemblea -. Ci rendiamo conto che dobbiamo contrastare la superficialità e talvolta l'ignoranza delle regole e una certa trascuratezza nell'osservarle, nonostante molti colleghi conoscano e osservino la deontologia, come dimostrato dall'archiviazione di un certo numero di. Siamo peraltro consapevoli che la qualità dell'informazione è minata dal tempo sempre più risicato che i Colleghi possono

dedicare alla “lavorazione” della notizia. La qualità è sempre frutto di un sistema virtuoso, in cui tutti si assumono le proprie responsabilità: nel nostro caso giornalisti e editori devono allinearsi per tutelarla. Fra i comportamenti più preoccupanti che emergono dall’esame dei fascicoli vi è il fenomeno del “del taglia e incolla”, un vero e proprio furto del lavoro altrui, sempre più comune nel web. Un comportamento che viola il dovere di lealtà e buona fede, così come accade quando l’informazione maschera commistioni e conflitti d’interesse. Il nostro CDT sta affrontando con molto rigore queste violazioni. La commistione, in particolare, è una matassa intricata da dipanare, ma constato che la nostra migliorata capacità d’indagine, unita alla tenacia, sta portando risultati molto interessanti”.

La presidente ha segnalato anche la questione degli Uffici stampa, quelli della Pubblica Amministrazione in particolare. La legge 150\2000 prevede che vi lavorino esclusivamente giornalisti tenuti a rispettare la deontologia professionale. “Stiamo assistendo a uno sfilacciamento, a una deriva che il CDT, per quanto di competenza, intende perseguire. Un giornalista è sempre se stesso e deve rispettare le medesime regole deontologiche ovunque lavori, anche in un ufficio stampa pubblico o privato”.

La presidente Coppari ha concluso ricordando l’importanza della formazione che non solo migliora le competenze, ma induce anche i giornalisti a riflettere sui principi e sulle regole del diritto\ dovere di cronaca che, se rispettati, possono restituire credibilità e futuro alla professione.